

01/12/07

## I PORNOROMANTICI

di Lorenza Fruci



Questo mese la rubrica è dedicata ai pornoromantici!

Chi sono i pornoromantici?

Di fatto tutti noi, ma senza sapere di esserlo.

Il Pornoromanticismo è un movimento che eleva il sesso dalla pura pratica fisica e contemporaneamente lo libera dalle griglie dell'amore, mettendolo nelle mani delle emozioni. Siamo tutti romantici, celati o meno, e tutti amanti del sesso speranzosi di praticarlo con più passionalità ed emozione possibile. Dunque pornoromantici.

### Venere.

L'ideatrice di questa corrente di pensiero è Carolina Cutolo, trentenne romana, scrittrice e blogger. O meglio prima blogger e poi scrittrice.

Nel 2003 infatti apre il blog <http://pornoromantica.splinder.com> dove parla di pornoromanticismo proponendolo come una concezione del sesso che può essere sublime solo se combinato magicamente con l'integralismo romantico. Con ironia e leggerezza parla di sesso suggerendo delle vere e proprie chiarificazioni sull'argomento dal punto di vista femminile. Ogni post è dedicato a grandi tematiche come il bacio, il pene, il tradimento, le pratiche erotiche, affrontate secondo il suo vissuto e le sue esperienze. Il blog inizia ad avere successo e Carolina comincia ad avere molti contatti. Il tema è caldo e attira la curiosità e l'interesse degli internauti, desiderosi di parlare e di sapere di sesso in maniera diretta e scanzonata. Il movimento creatosi intorno al blog e al suo pornoromanticismo rendono naturale (secondo una tendenza attuale dell'editoria commerciale) il passaggio dal blog al libro. E dal 30 novembre Carolina diventa scrittrice. Il suo *Pornoromantica* è edito da Fazi e viene ristampato ben 7 volte. Un successo di vendite per un libro che conferma questa tendenza editoriale di trasformare in romanzi dei post accomunati da un argomento. Questo è il limite di questi casi editoriali. Il linguaggio che arriva alla stampa e alla ristampa è quello del blog, di internet, della tv e del parlato da strada. C'è poca letterarietà e manca attenzione per la parola scritta. Gli slang e le espressioni gergali entrano di diritto nel testo. Il libro è scritto in maniera molto ironica e contemporanea, ma caratterizzato dal linguaggio parlato, anche se tra le righe si nasconde una competenza letteraria, e non sfruttata, posseduta dall'autrice. *Pornoromantica* racconta la storia di Caterina che, con il desiderio di diventare scrittrice, si ritrova a scrivere dispense di sesso per un corso a distanza. Così inizia la sua avventura che la porta a parlare, puntata dopo puntata, (cito testualmente) della prima volta, di autoerotismo, del bacio, del pompino, dell'etica del tradimento, dell' inculata, dei pregiudizi, del cunnilinguo, dei vibratorii e della visione di materiale porno. Questo elenco è anche una buona sintesi del linguaggio del libro, dove Carolina si è distinta proprio per aver dato il loro nome alle cose senza ricorrere a giri di parole tipici del buongusto. Il tono è molto ironico e irriverente e racconta, senza reticenze e falsi moralismi, le cose del sesso. A tratti quasi con troppa crudezza. Ci sono pagine molto interessanti e divertenti (come quelle dove ci svela come costruire un vibratore in casa spendendo 10 euro invece che 50 in un sexy shop), altre molto meno perché c'è assenza di sensualità. Ma questo lei si può perdonare, non solo per il coraggio avuto nell'aver dato leggerezza ad un tema imbrigliato da tabù e pregiudizi, ma soprattutto per la corrente di pensiero che vi è alla base. La sua Caterina è mossa dalla "necessità di gettare il cuore oltre l' ostacolo e correrli incontro" e dalla voglia di "avviare un movimento di emancipazione per affrancare una volta per tutte la sessualità dalla nicchia dell'inconfessabile e dello scabroso aggiungendo il brivido per le avventure e quel retrogusto romantico che soltanto l'amore sa dare -non quello eterno, sia chiaro, ma quel sentimento travolgente che finché dura non c'è niente di meglio- e poi mescolate". Ecco il Pornoromanticismo secondo una lei.

## Marte

E l'altra metà del cielo è subito corsa a dare "la risposta maschile alla Pornoromantica". E nel maggio 2007 nasce il blog <http://pornoromantico.wordpress.com> con questa introduzione da parte del suo autore: "Pornoromantico nasce dopo aver letto il libro Pornoromantica, e aver seguito le vicissitudini dell'autrice. Avevo l'idea di rispondere a tutto ciò che leggevo, non solo perché mi ci ritrovavo nell'etica e nei valori di quanto si cercava di spiegare (valori? Sì, valori: mica c'ha il copyright la Chiesa o i partiti politici di centro! Anzi), ma perché mentre leggevo ero un subbuglio di pensieri, volevo dire tante cose, a volte rispondere, a volte implementare, a volte dissentire. E ho voluto trovare il modo di farlo, aprendo "un contro-blog": il Pornoromanticismo, visto dalla sponda maschile anziché quella femminile". E il nostro Pornoromantico ha ripreso le tematiche trattate precedentemente da Carolina e le ha raccontate dal suo punto di vista, confutando o confermando i pensieri della Pornoromantica. Sembra di assistere ad un dialogo emblematico tra uomo e donna che finalmente si dicono le loro verità sul sesso. E ciò che è maggiormente interessante è come lei abbia avuto necessità di usare crudezza per liberarsi da vecchi schemi mentali in cui era relegata culturalmente la donna, mentre lui ha potuto esprimere tutto il suo inaspettato romanticismo e rifiuto della volgarità, i cui cliché rimandano automaticamente all'universo maschile. Una bella lezione di liberazione sessuale. Scrive il Pornoromantico: "...**l'errore non esiste**. Perché ogni cosa, soprattutto nel sesso, la si fa seguendo la propria emotività, le proprie sensazioni e quelle dell'altra persona. Vibrazioni, alchimie. *Non ci sono leggi*. Non c'è l'errore nella spontaneità, nel seguire le proprie calde e intense emozioni. Però, Carolina riuscì a identificare una "classe di comportamenti", raggruppabili in una sorta di movimento, del quale si può fare parte, senza firme, senza contratti, senza tesserine. Idealmente vicini a un certo pensiero. Come dire: a noi non piace il sadomaso, a noi piace la coccola, ci piace scopare, ma ci piace conoscere, ci piace il megapompino, ma voglio vedere i tuoi occhi e toccarti le orecchie. Ci piace il bacio, ma non che puzzi di redbull, ci piace fare il ditalino, ma che non sai solo un pretesto per farsi fare un bocchino in automobile. Siamo intensi, siamo romantici. Siamo arrapati, siamo spinti, siamo porno....Dicesi Pornoromanticismo l'attitudine a interrelare piuttosto che separare il sentire emotivo con l'esprimersi sessualmente". I nostri Pornoromantici ci hanno fornito una buona occasione di riflessione sull'argomento.

## Sistema planetario

La storia dei Pornoromantici ci mostra ancora una volta la potenza di internet e dei blog in generale. I blogger parlano tra di loro e creano dei discorsi che stimolano catene di pensieri e ragionamenti. E ancora una volta questi diari online hanno fornito materiale all'editoria, costantemente in difficoltà con un pubblico di lettori distratto e abituato ai linguaggi degli altri media. Così l'editoria si adatta e rende, quello del blog, un fenomeno che può diventare libro. L'importante è il recupero della letterarietà e l'attenzione alle tematiche. Carolina Cutulo ci ha dato un importante spunto di riflessione, leggendo bene tra le righe del suo libro, riguardo l'assenza nella nostra società dell'educazione sentimentale che va di pari passo con quella sessuale